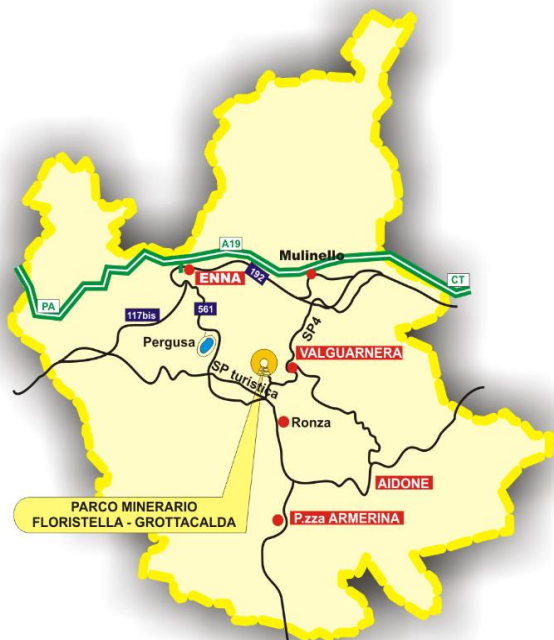




PARCO MINERARIO
FLORISTELLA
GROTTACALDA

IL PARCO MINERARIO DI FLORISTELLA GROTTACALDA

UN VIAGGIO NEL TEMPO, NELLA STORIA SOCIALE, ECONOMICA E GEOLOGICA DEL TERRITORIO



Il Parco Minerario Floristella Grottacalda, situato al crocevia delle superstrade che collegano Enna, Valguarnera, Aidone e Piazza Armerina, si trova a pochi chilometri dagli svincoli autostradali di Mulinello ed Enna. Questo luogo straordinario non è solo un'importante testimonianza di archeologia industriale, ma è anche un punto di riferimento per una comprensione profonda delle dinamiche geologiche, sociali ed economiche che hanno segnato la storia della Sicilia.

Immerso in un paesaggio di rara bellezza, il Parco forma un triangolo equilatero con due luoghi altrettanto significativi dal punto di vista naturalistico e storico: il lago di Pergusa e la riserva faunistico-forestale della Ronza. Inoltre, la sua vicinanza a luoghi di interesse culturale e archeologico come la Villa Romana del Casale a Piazza Armerina e gli scavi di Morgantina ad Aidone, lo rende un sito particolarmente ricco di opportunità didattiche e di approfondimento.

UN "LIBRO DI TESTO NATURALE"

DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE E GEOLOGIA



Il Parco Minerario di Floristella è un vero e proprio museo a cielo aperto, in cui la geologia, la storia industriale e le trasformazioni sociali si intrecciano in un racconto affascinante. Le miniere di zolfo, oggi dismesse, sono il cuore pulsante di questa area, che rappresenta uno dei più significativi insediamenti di archeologia industriale nel sud Italia. La ricchezza di zolfo nel terreno ha dato vita a un'industria mineraria che ha trasformato profondamente l'economia e la società locale.

Dal punto di vista geologico, il Parco offre uno spunto fondamentale per comprendere l'origine e la formazione dei giacimenti di zolfo, che si trovano in una zona ricca di rocce sedimentarie e terreni vulcanici. La peculiarità geologica di questa area è dovuta alla presenza di solfuri naturali che, nel corso dei secoli, hanno dato vita a numerose miniere. La stratificazione geologica che si osserva nel Parco permette di esplorare la formazione di questi giacimenti, scoprendo come i processi tettonici e vulcanici abbiano modellato il territorio, influenzando sia la sua conformazione fisica che le attività economiche legate all'estrazione mineraria.



L'area delle "macalube", termine con cui gli arabi indicavano la terra rivoltata, ad esempio, rappresentano un fenomeno geologico piuttosto raro definito "vulcanesimo sedimentario"; si tratta di piccoli vulcanelli di fango prodotti dalla risalita di gas metano attraverso delle fratture delle formazioni rocciose che trasportano con se acqua e sedimenti argillosi. Questo processo porta alla formazione di piccoli conetti di fango che somigliano a tanti piccoli vulcani in miniatura.



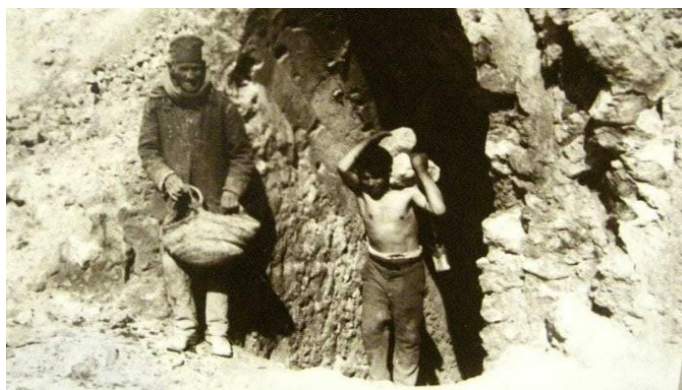
Le strutture che ancora oggi si ergono come testimonianza di quel passato industriale, dai calcaroni (forni per la fusione dello zolfo) alle discenderie (cunicoli semiverticali), fino ai forni Gill (sistema moderno di fusione dello zolfo), raccontano una storia che si intreccia con la geologia stessa del luogo. Il Parco diventa così una sorta di stratigrafia vivente, che attraverso le sue strutture ci racconta la storia geologica di un territorio che, da un lato, è stato plasmato dalle forze della natura e, dall'altro, ha contribuito allo sviluppo dell'industria mineraria nel sud Italia.





IL LAVORO, L'ECONOMIA E LA SOCIETA': LE RADICI DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE

Non solo geologia e mineraria: il Parco Minerario di Floristella è anche un luogo di riflessione profonda sulle trasformazioni sociali ed economiche legate all'industrializzazione. La miniera di zolfo ha avuto un impatto decisivo sull'economia locale, portando ricchezza e sviluppo, ma anche ineguaglianze sociali e sfruttamento del lavoro. Le testimonianze delle strutture industriali, come i pozzi verticali e i castelletti, sono simboli di un'epoca in cui il lavoro nelle miniere era il motore principale dell'economia, ma anche una delle cause delle disuguaglianze sociali.





Il Palazzo Pennisi, residenza aristocratica che sovrasta l'intero complesso minerario, è l'emblema di un mondo diviso tra il benessere dei proprietari terrieri e l'arretratezza delle condizioni di vita dei lavoratori. Questo contrasto drammatico fra la classe dominante e la classe operaia è una delle chiavi di lettura del passato industriale della Sicilia, che il Parco Minerario di Floristella aiuta a comprendere. Le gite e le visite didattiche al Parco offrono così una possibilità unica di esplorare l'impatto dell'industrializzazione sulla struttura sociale e sulla storia economica della regione.

UN VIAGGIO DIDATTICO TRA GEOLOGIA, SOCIOLOGIA ED ECONOMIA

Il Parco rappresenta un'opportunità educativa unica per esplorare la connessione tra la geologia, la storia industriale e le dinamiche sociali ed economiche di un territorio. Per gli studenti del primo ciclo, la visita al Parco offre l'occasione di studiare, attraverso lezioni all'aperto, di approfondire concetti di lavoro, economia industriale, modificazioni del paesaggio e organizzazione sociale.



Gli studenti del secondo ciclo, a seconda dell'indirizzo di studio, possono esplorare le implicazioni geologiche dei giacimenti minerari, approfondire la storia economica legata all'industrializzazione e studiare le dinamiche sociali e culturali che hanno accompagnato lo sviluppo delle miniere. Inoltre, il Parco offre l'opportunità di osservare i processi di sostenibilità e conservazione del territorio, riflettendo su come le attività industriali abbiano influito sull'ambiente naturale.

Il Parco Minerario Floristella Grottacalda non è solo un luogo dove esplorare la storia industriale, ma è anche un sito che stimola riflessioni su come il lavoro, l'industria e la natura si intrecciano e si influenzano reciprocamente. L'incontro con la geologia, la sociologia e l'economia rende questo Parco un luogo dove passato e presente si fondono, offrendo una lezione viva e concreta sulla trasformazione di un territorio e della sua gente.

Fac-Simile di richiesta visita del parco

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE

ed inviare via e-mail

Spett.le
Ente Parco Minerario
Floristella-Grottacalda
c/da Floristella - ENNA

e-mail:
enteparco@tiscali.it
info@enteparcofloristella.it

Il sottoscritto _____
cognome e nome
nella qualità di _____
(responsabile/dirigente scolastico/...)
del _____
(istituto/associazione/gruppo/...)

Chiede a codesto rispettabile Ente Parco di poter effettuare una visita del parco
con un gruppo di n° _____ visitatori di età compresa tra _____ per
il giorno _____ con arrivo previsto per le ore _____.

Il gruppo sarà guidato dal Sig. _____
(facoltativo)

Si chiede altresì di volerci segnalare una guida turistica specializzata.

Data, _____

Firma _____

ricopiare su carta intestata del richiedente e far pervenire a mezzo fax, mail o posta ordinaria

DICHIARAZIONE

IL SOTTOSCRITTO NATO A.....IL
RESIDENTE A NELLA QUALITA' DI
..... DEL
SOLLEVA L'ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTTACALDA,
ASSUMENDOLA IN PROPRIO, DA OGNI RESPONSABILITA' PER DANNI CHE
DOVESSERO VERIFICARSI A PERSONE O COSE NELLA VISITA GUIDATA DEL
..... , CON INIZIO ALLE ORE , AUTORIZZATA CON VS. NOTA
N..... DEL

.....li.....

FIRMA.....

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/03 n. 196 e s.m.i, il sottoscritto acconsente il trattamento dei propri dati personali esclusivamente ai fini dell'esecuzione del servizio richiesto. I dati non saranno oggetto di comunicazione e di diffusione salvo nei casi previsti dalla succitata legislazione.

Firma _____